



18.5.2015

Adunanza del giorno \_\_\_\_\_  
N. 229

OGGETTO: Incompatibilità ed Inconferibilità: Regolamento Applicativo ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 15,41 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima** convocazione previo invito diramato a domicilio.  
Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

**Il Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo**

Pres.	Ass.
P	

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal 18 GIU. 2015

TERNI 18 GIU. 2015

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 IV° comma del Decreto Legislativo n. 267 /2000

IL PRESIDENTE  
(Dott. Michele Pennoni)

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. C.C.
- Sindaco
- TUTTI ASSESSORI
- TUTTE DIREZIONI

COMUNE DI TERNI

18 GIU. 2015

Protocollo n° 82235

CAT. 1 CL. 4 FS. 8

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
P		PIERMATTI Sandro	P	
p		BARTOLINI Renato		A
P		PICCININI Sandro	P	
P		CAVICCHIOLI Andrea	P	
	A	ORSINI Valdimiro	P	
P		FILIPPONI Francesco	P	
P		MASIELLO Valeria	P	
P		ZINGARELLI Andrea	P	
P		NARCISO Fabio	P	
P		DESANTIS Stefano		A
P		MONTI Jonathan		A
P		BURGO Pasqualino Orazio		A
P		PENNONI Michele		A
P		PANTELLA Alessandra		A
P		LAMANNA Saverio	P	
P		CHIAPPINI Faliero		A
		CRISOSTOMI Cristiano		
		MASCIO Giuseppe		
		BENCIVENGA Luigi		
		RICCI Silvano		
		TRENTA Angelica		
		DE LUCA Thomas		
		POCOCACIO Valentina		
		PASCULLI Federico		
		BRAGHIROLI Patrizia		
		CRESCIMBENI Paolo		
		FERRANTI Francesco Maria		
		FATALE Stefano		
		BRIZI Federico		
		CECCONI Marco Celestino		
		MELASECCHIE GERMINI Enrico		
		TODINI Franco		

Presenti n. 25 Componenti, Assenti n.8 Componenti.

Presiede il Dott. Michele Pennoni, Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco S. Vista.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, alcuni in momenti diversi, i seguenti Assessori: Piacenti D'Ubaldi, Tedeschi, Andreani, Falchetti Ballerani, Malafoglia, Giacchetti, Armillei.

Il Presidente da la parola al Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo per illustrare la proposta iscritta al punto n. 5 dell'odg odierno "Incompatibilità ed Inconferibilità: Regolamento Applicativo ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.". Omissis

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

IL Vice PRESIDENTE

Il Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo illustra i contenuti della relazione della Direzione Affari Generali, del 23.04.2015, conservata agli atti, di seguito riportata:

- “Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Visti, in particolare, l'art. 18, co. 3 e 4, del suddetto decreto, in base ai quali:
  - **Co. 3:** “Le regioni, le province e i comuni provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.
  - **Co. 4:** “Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 trova applicazione la procedura sostitutiva di cui all'articolo 8 della 131”;
- Preso atto che, in base all'art. 8 della L. 131/2003, in caso di mancato adeguamento, il Presidente del Consiglio dei Ministri, assegna all'ente interessato un congruo termine, decorso il quale il Consiglio dei Ministri adotta in via sostitutiva i provvedimenti necessari ovvero nomina un apposito commissario
- Ritenuto opportuno, quindi, adottare un'apposita disciplina regolamentare che:
  - Completi e specifici, con norme di dettaglio, alcuni aspetti indicati solo in via generale dalla legge oppure che dalla legge stessa sono rinviati in modo espresso all'autonomia regolamentare comunale;
  - Dia mandato alle competenti strutture comunali al fine di adeguare tutti gli altri regolamenti e disposizioni generali del Comune
- **Visto** lo schema di Regolamento predisposto dal Vicesegretario Generale, in collaborazione con il Segretario Generale (nella sua qualità di Responsabile del Piano Anticorruzione) e con i Dirigenti Comunali;
- Preso atto che lo schema di Regolamento:
  - è stato inviato precedentemente a tutti i Dirigenti ( con e-mail del Segretario Generale del 23 agosto 2013), al fine di consentire loro la formulazione di eventuali osservazioni e/o proposte integrative e modificative ;
  - le osservazioni sono pervenute dai seguenti Dirigenti: Comello Carla; Pallotto Patrizia; Sdogati Luciano; Moscatelli Rosaria; Boccolini Federico; Zaccone Andrea; Cavadenti Massimo; Pierdonati Renato
  - è stato inviato alla CIVIT ( con nota del Segretario Generale n. prot. 140501 del 3.10.2013), ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 39/2013 ;
  - è stato inviato all'ANAC (con nota del Segretario Generale nota prot. 168694 del 22.11.2013;
  - è stato inviato all'ANCI (con nota del Segretario Generale prot. 185026 del 20.12.2013;
  - è stato inviato al Dipartimento Funzione Pubblica (con nota del Segretario Generale prot. 185090 del 20.12.2013)
  - nessuno degli organi sopracitati ha provveduto a dare riscontro alcuno;
- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Segreteria Generale, Vice Segretario Generale Dott. F.S. Vista in data 11.11.2014;
- Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari né effetti immediati e diretti sul patrimonio o sul bilancio del Comune, per cui non occorre il parere di regolarità contabile;” Omissis

Il Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare Cons. Piermatti comunica che la 3<sup>a</sup> Commissione ha espresso in merito un Parere Favorevole all'Unanimità. Omissis

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco S. Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Nel corso della discussione è uscito dall'aula il Consigliere Ricci. I presenti sono 24.

Il Presidente, rilevato che non ci sono richieste di intervento, mette in votazione la proposta così come illustrata dal Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo e versata in atti e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione della Direzione Attività Finanziarie 23.04.2015, conservata agli atti;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso in data 23.04.2015 dal Dirigente della Direzione Affari Generali Dott. Francesco Saverio Vista, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Visto il Parere Favorevole all'Unanimità, espresso dalla 3 Commissione consiliare (prot. n. 63492 del 13.05.2015);

Vista la deliberazione di GC n. 138 del 26.11.2014

Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 18 (diciotto - Bartolini Renato, Bencivenga Luigi, Burgo Pasqualino, Cavicchioli Andrea, Chiappini Faliero, Crisostomi Cristiano, Desantis Stefano, Di Girolamo Leopoldo, Filipponi Francesco, Lamanna Saverio, Masiello Valeria, Monti Jonathan, Narciso Fabio, Pantella Alessandra, Pennoni Michele, Piccinini Sandro, Piermatti Sandro, Zingarelli Andrea), Astenuti 6 (Sei- Braghiroli Patrizia, De Luca Thomas, Melasecche Germini Enrico, Pasculli Federico, Pococacio Valentina, Trenta Angelica), su 24 (ventiquattro) componenti presenti, come rilevato dal sistema di votazione elettronica e dal Presidente proclamato

#### DELIBERA

- Di approvare il "Regolamento applicativo in tema di incompatibilità ed inconfiribilità ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. 39/2013", allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato alla Giunta Comunale ed a tutti i Dirigenti, secondo le rispettive competenze, di approvare e/o proporre tutti gli adeguamenti necessari per l'adeguamento alla normativa in oggetto di tutte le disposizioni concernenti le rispettive materie di competenza

Il Presidente pone quindi in votazione la immediata eseguibilità dell'atto e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00.

Con Voti Favorevoli 18 (Diciotto - Bartolini Renato, Bencivenga Luigi, Burgo Pasqualino, Cavicchioli Andrea, Chiappini Faliero, Crisostomi Cristiano, Desantis Stefano, Di Girolamo Leopoldo, Filipponi Francesco, Lamanna Saverio, Masiello Valeria, Monti Jonathan, Narciso Fabio, Pantella Alessandra, Pennoni Michele, Piccinini Sandro, Piermatti Sandro, Zingarelli Andrea), Astenuti 6 (Sei- Braghiroli Patrizia, De Luca Thomas, Melasecche Germini Enrico, Pasculli Federico, Pococacio Valentina, Trenta Angelica), su 24 (ventiquattro) componenti presenti, come rilevato dal sistema di votazione elettronica e dal Presidente proclamato

#### DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

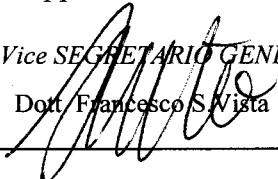
IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

3

Letto, approvato e sottoscritto

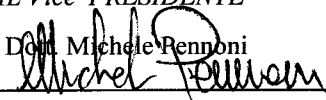
IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco S. Vista



IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni



PRINCIPI GENERALI

1. Il presente Regolamento è finalizzato a dare attuazione ed a dettare norme di specificazione in materia di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi presso il Comune di Terni, come previsto dall'art. 18, co. 3, del D.Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 (“Disposizioni *in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”), da ora in poi indicato come “Legge”.
2. Per tutto quanto non disciplinato da presente Regolamento si applicano le norme ed i principi di cui al D.Lgs. 39/2013

ART. 2

DEFINIZIONI

- 1) In via generale, per tutte le definizioni si fa riferimento a quelle indicate nell'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 39/2013, con le specificazioni integrative di cui ai successivi commi del presente articolo.
- 2) Per “*funzioni assimilate a quelle dirigenziali*” (art. 2, co. 2, della Legge), si intende :
  - 3) Le funzioni dirigenziali piene, assegnate, all'interno della pianta organica, a funzionari che non rivestono la qualifica dirigenziale o a soggetti esterni (art. 110, co. 1, del TUEL 267/2000);
  - 4) Le funzioni dirigenziali piene, assegnate, al di fuori della dotazione organica, ai sensi dell'art. 110, co. 1, del TUEL 267/2000)
- 5) Non sono ricomprese nella definizione di cui al precedente comma 2 le funzioni assegnate mediante conferimento di Posizione Organizzativa ai sensi del CCNL, in quanto nel Comune di Terni è prevista la Dirigenza e, quindi, gli incarichi di P.O. non conferiscono integralmente funzioni dirigenziali
- 6) Ai sensi dell'art. 9, co. 1, della Legge, per “ *Incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione*” si intende quei dirigenti che hanno, istituzionalmente, poteri di vigilanza e controllo sulle specifiche attività svolte da quello specifico ente di diritto privato regolato o finanziato ai quali si riferisce la nomina ; altri dirigenti che non svolgono funzioni di vigilanza e controllo e/o che le svolgono nei confronti di altri soggetti e/o enti possono, invece, essere nominati .
- 7) Ai soli fini di semplificazione dell'applicazione del presente Regolamento, si dà atto che, al momento dell'adozione dello stesso e sulla base delle comunicazioni dei Dirigenti competenti per materia, per il Comune di Terni si ha la seguente situazione concreta:
  - 8) «enti pubblici» di cui all'art. 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2013 ( cioè : “*enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati*” ) : SIR UMBRIA , VILLA UMBRA, CONSORZIO TNS, FONDAZIONE TEATRO STABILE UMBRIA, Istituzione AFAM Briccialdi, ATI 4,

ATER UMBRIA, ISUC Umbria Storia Contemporanea , ANCI Nazionale, ANCI Umbria, Lega Autonomie Locali Nazionali, Felcos Umbria, Museo emigrazione P. Conti Gualdo Tadino, AICCRE Nazionale COMITATO MEMORIAL D'ALOJA; Cooperativa garanzia artigiani; CITTALIA; G.A.L. , S.E.U. Servizio Europa per l'Umbria; U.S.C.I., Comunità per l'Università di Medicina, Fondazione CEFFAS

9) «enti di diritto privato in controllo pubblico» di cui all'art. 1, lett. c), del D.Lgs. 39/2013 ( cioè : “società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi” ) : FONDAZIONE CASAGRANDE, FONDAZIONE TOE, FONDAZIONE USURA, FONDAZIONE CELLULE STAMINALI, Fondazione SECCI, Alumni Unipg, Ente cantamaggio Ternano; ICSIM; PAME (Parco Energia); ASM Terni; USI; TERNI RETE s.r.l...Umbria Mobilità SPA, Umbria Innovazione SPA, Interporto Centro Italia, ISRIM s.r.l. CENTRAL COM SPA, Servizio Idrico Integrato, Sviluppumbria SPA, WEBRED S.P.A.

10) «enti di diritto privato regolati o finanziati» di cui all'art. 1, lett. d), del D.Lgs. 39/2013 ( cioè : “società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici” ) : Centro Studi Storici, Umbria Distribuzione Gas, Umbria Energy, Green ASM, SII scpa, ATC Parcheggi s.r.l.

- 11) La situazione di cui al precedentè comma 5 si intende automaticamente aggiornata tutte le volte che il singolo Dirigente competente per materia comunica al Sindaco, al Dirigente Affari Generali ed al Responsabile del Piano Anticorruzione la creazione di nuovi enti o organismi rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 1 del D.Lgs. 39/2013

### ART. 3

#### VIGILANZA – ORGANIZZAZIONE

1. Il Responsabile del Piano Anticorruzione, tramite il Dirigente Affari Generali, cura e sovrintende il rispetto della Legge avvalendosi della struttura comunale.
2. Ai fini di cui al precedente comma, il Responsabile, tramite il Dirigente Affari Generali:
  - a. Acquisisce, al momento del conferimento dell'incarico e tramite il Dirigente che ha conferito l'incarico, la dichiarazione dell'interessato sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dalla Legge;
  - b. Acquisisce, tramite il Dirigente della Direzione Affari Generali, dopo la proclamazione degli eletti e prima della seduta consiliare sulla verifica della condizione degli eletti di cui dell'art. 41, co. 1, del T.U.E.L. 267/2000, la dichiarazione del Sindaco e di ciascun Consigliere Comunale di insussistenza di una delle cause di cui alla lettera a);

- c. Acquisisce, tramite il Dirigente della Direzione Affari Generali, entro tre giorni dalla comunicazione di nomina di un Assessore, la medesima dichiarazione;
  - d. Acquisisce la medesima dichiarazione da parte di tutti i Dirigenti comunali;
  - e. Annualmente, nel corso dell'incarico, acquisisce il rinnovo della dichiarazione di cui alle lettere precedenti e con le stesse modalità;
3. Le dichiarazioni di cui al precedente comma 2 vengono sottoscritte ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento all'art. 47 del medesimo (*"Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà"*). Nei moduli predisposti per le dichiarazioni sostitutive, oltre al richiamo alle disposizioni penali ed all'informativa sulla privacy (espressamente previsti dall'art. 48 del D.P.R. 445/2000), deve essere specificamente indicata la sanzione prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 20, co. 5 del D.Lgs. 39/2013 (inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto per un periodo di 5 anni.)
  4. Alle dichiarazioni di cui al presente articolo si applica la normativa generale in materia di autocertificazioni di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000 (*"Modalità dei controlli"*), con particolare riferimento al suo comma 1, in base al quale *"Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47"*
  5. I controlli di cui al precedente comma 4 sono di competenza del singolo Dirigente competente per la specifica materia cui si riferisce l'incarico; dell'esito dei controlli, il Dirigente dà comunicazione al Responsabile del Piano Anticorruzione, al fine degli adempimenti eventuali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 39/2013

#### ART. 4

##### CONTESTAZIONI ALL'INTERESSATO

1. In attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 39/2013, il Responsabile del Piano Anticorruzione, qualora accerti, anche su segnalazione di un dirigente o di un dipendente o di un amministratore del Comune o di qualunque cittadino, l'esistenza o l'insorgenza di una delle situazioni di inconferibilità o di incompatibilità, nomina un Responsabile del Procedimento, il cui nominativo deve essere comunicato al soggetto interessato ed all'eventuale segnalante
2. Il Responsabile del Procedimento cura tutte le fasi del procedimento secondo le disposizioni di cui alla L. 241/90; in particolare, egli :
  - a. contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere della situazione di inconferibilità o incompatibilità ;
  - b. assegna all'interessato un termine di 20 giorni per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni ; nell'arco dei suddetti 20 giorni, l'interessato può chiedere di essere sentito direttamente dal Responsabile e, in tal caso, viene immediatamente convocato ;
  - c. chiude il procedimento entro 15 giorni dalla data in cui sono pervenute le osservazioni o dal giorno dell'audizione dell'interessato ; qualora non pervenissero osservazioni e/o non venisse effettuata l'audizione, il termine di 15 giorni decorre dal giorno successivo alla scadenza del termine di cui alla precedente lettera b) ;

- d. nel caso di situazioni di palese difficoltà interpretativa e/o di difficile inquadramento della fattispecie, i termini di cui al presente comma possono essere prorogati, fino ad un massimo della metà, dallo stesso Responsabile del Procedimento, dandone comunicazione al Responsabile del Piano Anticorruzione;
  - e. a chiusura del procedimento, presenta al Responsabile del Piano Anticorruzione una relazione finale che attesti la sussistenza o meno di una delle cause di incompatibilità o inconferibilità;
3. In attuazione dell'art. 15, co. 2, del D.Lgs. 39/2013, il Responsabile del Piano Anticorruzione segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Corte dei Conti.
  4. Oltre alle segnalazioni di cui al precedente comma 3, il Responsabile del Piano Anticorruzione:
    - a. Nel caso in cui la contestazione riguardi un Consigliere Comunale o il Sindaco, invia la relazione del Responsabile del Procedimento al Prefetto ed al Presidente del Consiglio Comunale, al fine dell'esercizio delle rispettive funzioni di cui agli articoli 53 e 69 del D.Lgs. 267/2000
    - b. Nel caso in cui la contestazione riguardi un Assessore Comunale, invia la relazione del Responsabile del Procedimento al Sindaco, al fine dell'esercizio delle sue funzioni di cui all'art. 46 del D.Lgs. 267/2000
    - c. Nel caso in cui la contestazione riguardi un Dirigente, invia la relazione del Responsabile del Procedimento al Sindaco, al fine dell'esercizio delle sue funzioni di cui all'art. 50, co. 10, del D.Lgs. 267/2000
    - d. Nel caso in cui la contestazione riguardi un qualunque altro soggetto nominato, invia la relazione all'organo e soggetto che ha conferito l'incarico o effettuato la nomina, per l'adozione delle misure di rispettiva competenza
  5. Ai sensi dell'art. 18, co. 5, del D.Lgs. 39/2013, il Responsabile per la Trasparenza pubblica sul sito dell'Amministrazione, alla voce "*Amministrazione Trasparente*", l'atto di accertamento della violazione delle disposizioni dello stesso decreto

## **ART. 5**

### **POTERI SOSTITUTIVI**

1. Ai sensi dell'art. 18, co. 2, del D.Lgs. 39/2013, i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza. Il relativo potere sostitutivo per tutto il periodo di interdizione è esercitato, in base al comma 3 del medesimo articolo 18, dagli organi individuati dal Comune in base al proprio ordinamento.
2. Ai fini di cui al comma precedente, si stabilisce che:
  - a. Per gli incarichi conferiti dal Sindaco, il potere sostitutivo è attribuito al Vicesindaco;
  - b. Per gli incarichi conferiti dal Consiglio Comunale, il potere sostitutivo è attribuito al Presidente del Consiglio Comunale;
  - c. Per gli incarichi conferiti da un Dirigente, il potere sostitutivo è attribuito ad altro Dirigente individuato dal Sindaco

## **ART. 6**

### **NORME FINALI**

1. Tutti i Dirigenti (con particolare riferimento a quelli delle Direzioni “Risorse Umane” e “Società ed enti partecipati”, nonché al Dirigente Responsabile per la Trasparenza) provvederanno, entro tre mesi dall’approvazione del presente Regolamento, all’adeguamento delle disposizioni regolamentari di loro competenza, al fine di renderle coerenti con le norme di cui al D.Lgs. 39/2013 e al presente Regolamento
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore secondo le norme previste dal T.U.E.L. 267/2000 per l’efficacia degli atti comunali.